

Acqua, la Provincia approva le nuove tariffe Investimenti record ma rincari del 15%

Entro il 2023 investimenti per 430 milioni di euro In 3 anni aumenti in bolletta fino al 20,5%

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Via libera alle nuove bollette dell'acqua, con rincari che da qui al 2023 potranno superare il 20%. Il Consiglio provinciale ha infatti approvato le tariffe 2020-2023 che ora i gestori del servizio (A2A Ciclo Idrico, Acque Bresciane, Asvt, Erogsinet) potranno applicare ai loro clienti, anche se l'approvazione finale, con possibili variazioni (al ribasso), spetta all'Arera, l'Autorità nazionale di regolazione per energia reti e ambiente. I rincari sono figli del piano investimenti approvato dall'Ufficio d'Ambito di Brescia (Ato), un pacchetto di interventi da 430 milioni di euro per ridurre le perdite dell'acquedotto e realizzare gli impianti di depurazione che servono per salvare fiumi e laghi ed evitare le salatissime multe europee. Ma più si investe, più sale la tariffa che pagano i cittadini: tutti i costi sostenuti dal ciclo idrico. Così, nei prossimi

anni, i ricavi dei gestori saliranno del 14,5%, passando da 191 a 218 milioni di euro, nel 2023.

Il piano. Nel Bresciano vi sono ancora 44 agglomerati sotto procedura d'infrazione europea per la mancata depurazione dei reflui. Da qualche anno sono però partiti corposi investimenti pianificati dall'Ato per evitare le sanzioni. E così le bollette sono diventate più salate. Nel quadriennio 2016-2019 l'incremento è stato del 34% per gli utenti di A2A, la società che ha investito di più; stesso aumento per Asvt, in Val Trompia; più 15,2% per Acque Bresciane. Ora l'Ato ha approvato il Piano 2020-2023 che vale 430 milioni: 160 per l'acquedotto; 126,6 per la rete fognaria; 128,6 per la depurazione, più altri 14,7 milioni per interventi di efficientamento. A cascata arriveranno anche i rincari. Più lievi per A2A Ciclo Idrico, la cui tariffa è già attorno ai

2 euro a metro cubo e che da qui al 2023 crescerà del 5%; più marcati per Acque Bresciane, più 20,5% nei prossimi tre anni, così che alla fine i clienti dei due principali operatori pagheranno bollette simili. I rincari saranno retroattivi, dal 2020, e nelle prossime bollette arriveranno quindi i conguagli. A fine 2021, invece, scadranno le concessioni di Erogsinet e Asvt e i loro clienti dovrebbero passare al gestore unico (Acque Bresciane), anche se sul tema, soprattutto in Val Trompia, vogliono vederci chiaro.

I rincari maggiori per gli utenti di Acque Bresciane Apostoli contesta il metodo Arera L'Ato: dobbiamo applicare la norma

Il dibattito. Il piano era stato illustrato all'assemblea dei sindaci a inizio febbraio per il parere obbligatorio, ma non era stato raggiunto il quorum. Ieri è quindi stato votato direttamente dal consiglio provinciale, dopo la presentazione del direttore dell'Ato Marco Zemello. Piano approvato, con l'astensione di centrodestra e Provincia Bene Comune. Particolarmente critico Marco Apostoli. Ma non tanto con l'Ufficio d'Ambito di Brescia. Nel suo mirino l'Arera e le norme per la definizione della tariffa. «Un meccanismo talmente complicato che persino l'Ato ha dovuto affidarsi a un consulente - ha sbottato -. Ci sono

storture evidenti, costi inseriti in modo ingiustificato, come il conguaglio delle gestioni precedenti, 8 milioni, o la dilazione dei pagamenti causa Covid, 52mila euro. Non mi spaventa l'aumento delle tariffe per gli investimenti. Mi preoccupa l'aumento per voci che non dovrebbero esserci». Cristina Almici ha invece ricordato come gli «investimenti siano indispensabili, in primis per evitare le multe di Bruxelles». Ma se «l'incremento della tariffa è certo», «servono garanzie e verifiche sulla realizzazione degli investimenti». E infatti nelle linee di indirizzo all'Ufficio d'Ambito approvate sempre ieri dal Broletto, si prevede che la Provincia possa richiedere «report previsionali ed a consuntivo, con cadenza annuale e infra-annuale» o comunque quando si ritenga necessario fare il punto sugli investimenti. Matteo Micheli, portavoce del centrodestra, proprio per la complessità del tema, avrebbe però auspicato «più passaggi» in consiglio per «sviscerare meglio l'argomento. Da qui l'astensione».

Zemello, pur ammettendo che «ci sono aspetti complessi nella tariffa Arera», ha ricordato che l'Ato «è obbligato ad applicare la norma». Oggi la tariffa è diversificata in base al gestore e al territorio proprio per «calmarla» i rincari. Ma in prospettiva, con il gestore unico, si dovrebbe arrivare a



Concesso. Il cantiere Asvt per il depuratore della Valtrompia, pronto a fine anno



In streaming. Un momento del Consiglio provinciale di ieri

LA SCHEDA

Ato. L'Ufficio d'Ambito di Brescia è l'autorità locale che ha elaborato il piano investimenti 2020-2023 e il piano tariffario in base alle norme Arera.

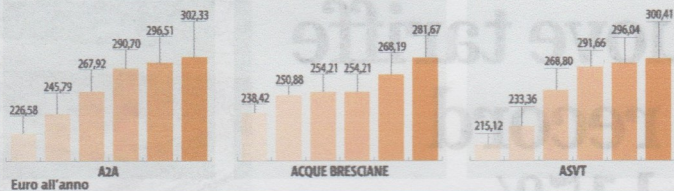
Ciclo idrico. Nella bolletta dell'acqua si pagano tutti i servizi del ciclo idrico, dalla captazione alla fognatura e alla depurazione.

un'unica tariffa a livello provinciale. L'Ato ha anche intercettato contributi pubblici (48 milioni) per accelerare gli investimenti senza pesare troppo sulle bollette. Mentre da inizio 2021 è stato introdotto il calcolo pro-capite, con il consumo parametrato ai componenti della famiglia. Fatto sta che quest'anno un nucleo che consuma 150 metri cubi l'anno, pagherà da 281 (Acque Bresciane) a 302 euro l'anno (A2A). Fino a 80 euro in più rispetto a 5 anni fa. //

I NUMERI

COSTO PER 150MC (NETTO IVA)

2016 2017 2018 2019 2020 2021



LE TARIFFE

	2020		Variazione su anno precedente		2023		Variazione	
	2021	2022	2021	2022	2023	2023-2019		
● ACQUE BRESCIANE	5,50%	5%	5%	5%	5%	20,50%		
● A2A CICLO IDRICO	2,00%	2,00%	-0,10%	1,20%	5,10%			
● ASVT	1,50%	1,50%	3,00%					
● EROGASMET	-0,64%	0,05%	-0,49%					

Tariffa media 2020 Acque Bresciane (bacino1) **1,87** euro/mc Tariffa media 2020 A2A (bacino16) **2,05** euro/mc

GLI INVESTIMENTI

	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	TOTALE
● ACQUE BRESCIANE	66.696.191 euro	60.312.486 euro	55.067.026 euro	10.305.000 euro	192.380.703 euro
● A2A CICLO IDRICO	88.519.531 euro	58.853.926 euro	45.347.971 euro	4.317.188 euro	197.038.616 euro
● ASVT	4.851.000 euro	7.498.572 euro	23.181.000 euro	115.658 euro	35.646.230 euro
● EROGASMET					209.500 euro
● GANDOVERE DEPURAZIONE			5.020.000 euro		5.020.000 euro
● TOTALE	160.066.722 euro	126.664.984 euro	128.615.997 euro	14.737.846 euro	430.295.049 euro

CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI

47.926.036 euro